

Costituzione digitale

**Educazione all'economia e società della
globalizzazione: i nuovi scenari, la giustizia
collettiva e le società digitali**



Un ripasso veloce

- La **varietà** e la **differenziazione** sono i fulcri fondamentali di ciò che chiamiamo vita.
- L'omologia (identità) non è di per sé un valore ma molto spesso un limite.
- Nessuna specie (gruppo) rimane uguale a se stessa ma si **adatta** in rapporto al mutamento degli habitat (ecosistemi) in cui vive e interagisce.
- **Relatività, storicità, contestualità e adattamento** sono elementi strategici nell'esistenza dei gruppi come degli individui

Articolo 41 Costituzione italiana

- «L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla **sicurezza**, alla **libertà**, alla **dignità umana**, alla **salute**, **all'ambiente**. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e **ambientali**».

Articolo 3 della Costituzione italiana e il suo secondo comma

- «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
- È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

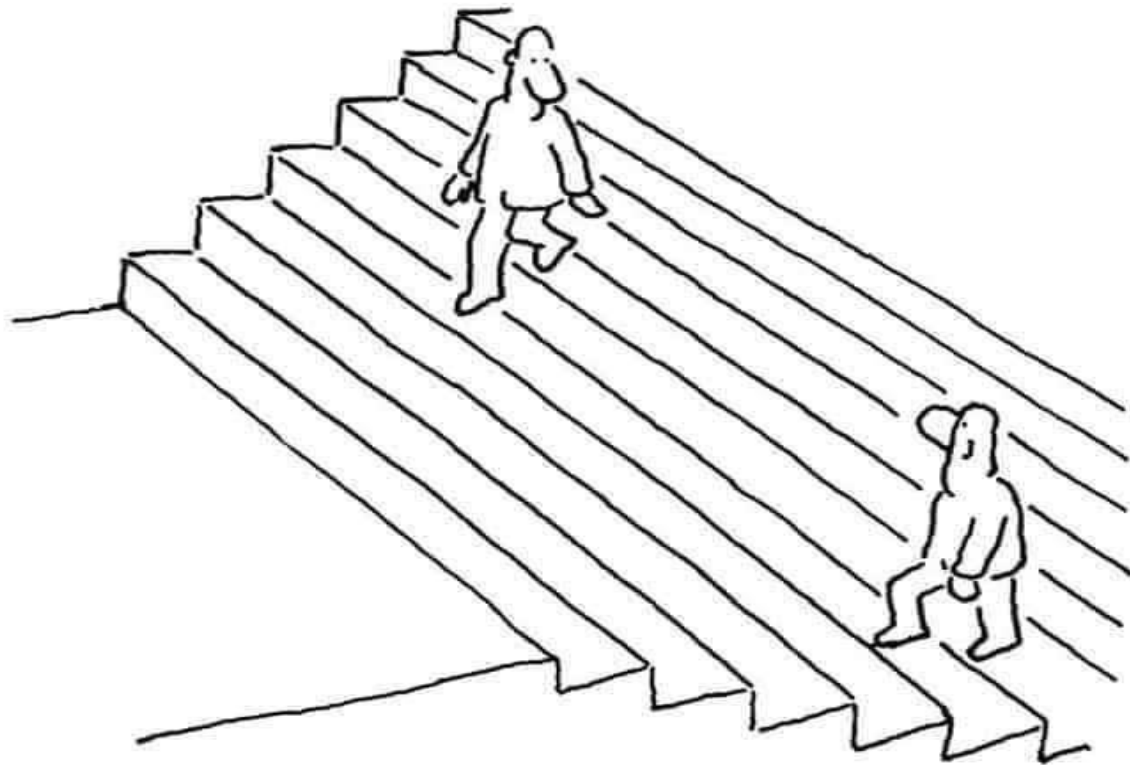
- L'economia non è una sfera separabile delle relazioni umane ma un elemento fondamentale nella trasformazione delle società.

- È parte delle relazioni interpersonali e del soddisfacimento dei bisogni.
- Valore d'uso e valore di scambio.
- Necessità e superfluità.
- Eguaglianza e differenza nell'accesso ai beni, produzione, distribuzione e consumo delle risorse.
- Quattro figure fondamentali; il lavoro, l'impresa, il mercato e le pubbliche istituzioni.

I temi di fondo

- **Naturale e artificiale**
- **Sociale e culturale**
- **Sostenibile e scarso**
- **Politiche energetiche e geopolitica planetaria**
- **Mutamenti climatici e processi migratori**
- **Ricchezza e povertà nel mondo**
- **Gli effetti sociali della diseguaglianza**
- **Povertà, habitat naturale e violenza**
- **Economia e giustizia**

Dall'ambiente alla biosfera: la natura non è solo un insieme di paesaggi ma il prodotto delle relazioni tra umanità e la terra su cui viviamo.



VIUTI

- Confini e limiti: perché i primi sono diversi dai secondi e per quale ragione è necessario parlare soprattutto di questi ultimi.



Qualità e condizioni di vita in società a veloce evoluzione

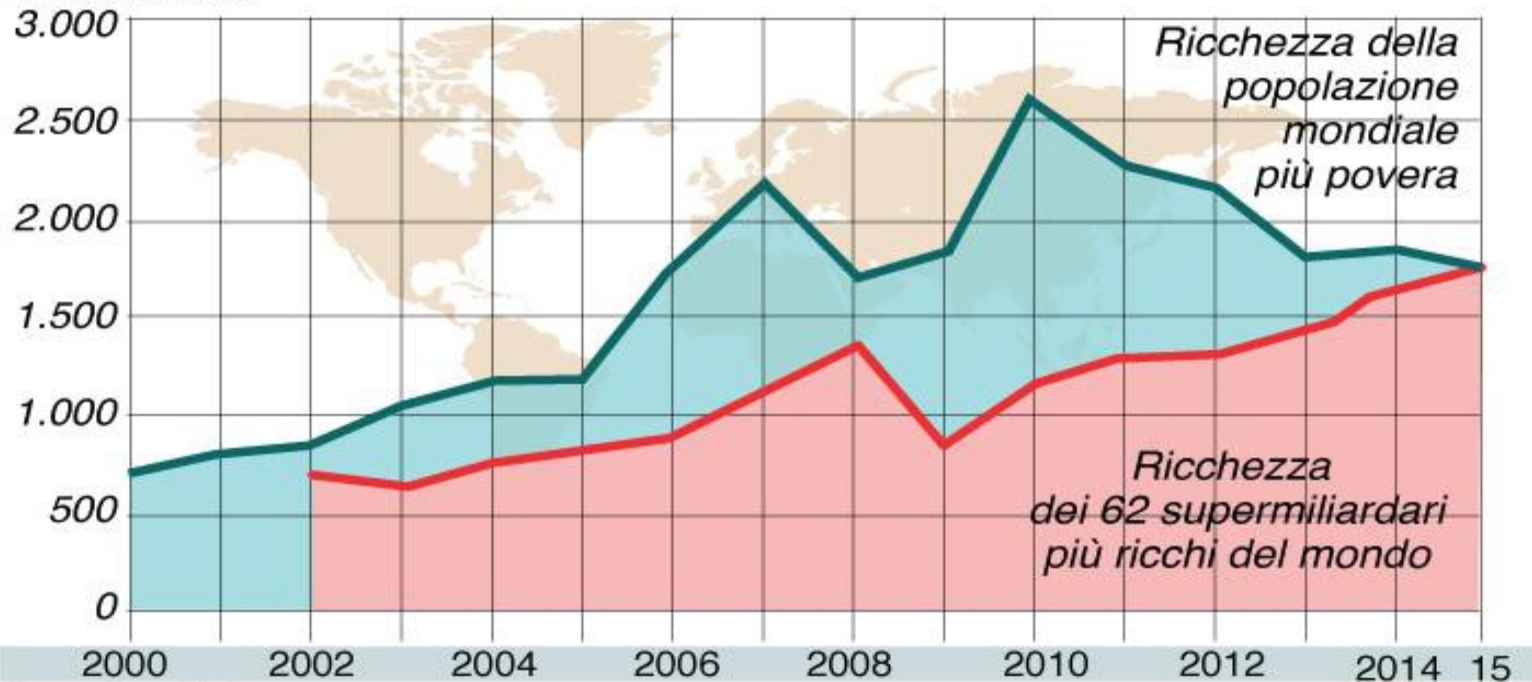


Il rapporto tra risorse e potere: chi più ha, meglio può?

IL DIVARIO TRA SUPER-RICCHI E POVERI

I 62 supermiliardari più ricchi del mondo hanno una ricchezza equivalente a quella della metà più povera della popolazione mondiale

Miliardi di dollari



Fonte: Oxfam/Forbes

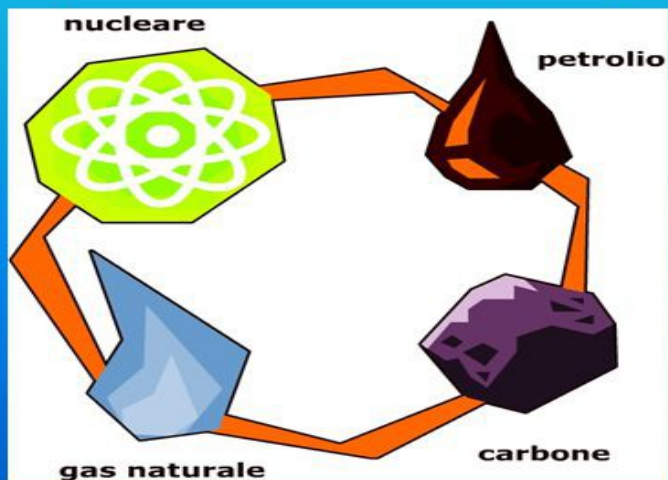
P&G Infograph

Producibilità e non riproducibilità delle risorse naturali

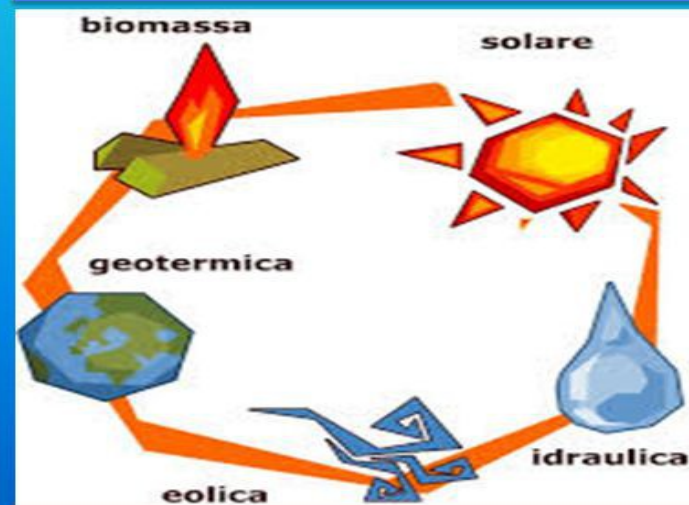
LE RISORSE

Noi utilizziamo queste risorse naturali per produrre energia e si distinguono in rinnovabili e non rinnovabili, per il loro tempo di riproduzione.

NON RINNOVABILI

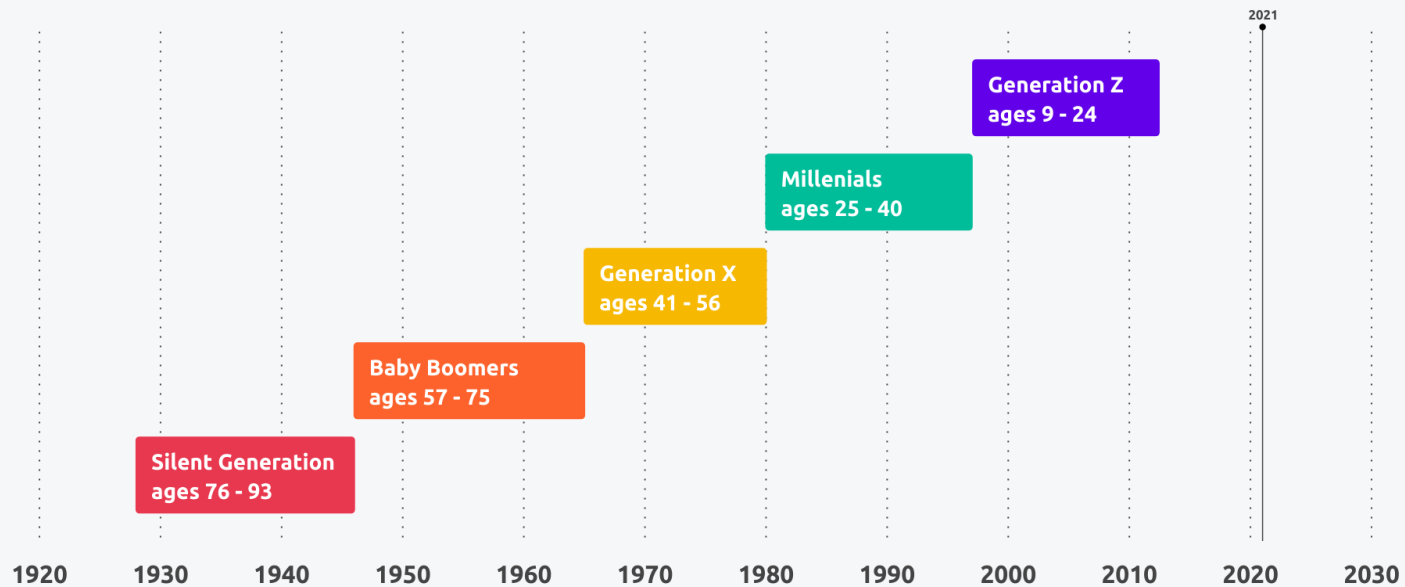


RINNOVABILI



Una questione generazionale: il mondo è (anche) dei giovani, a patto che sia vivibile

The Generations Defined



	generazione	cultura	media	soldi	stile	sul lavoro
1	Patriarchi, Tradizionali Matures	disciplina, rispetto, autorità	faccia a faccia, no news-> tutto ok	risparmi contanti	diretti, formali, comando & controllo	esperienza apprezzata, lavoro ben fatto
2	Baby boomers	ottimismo, partecipazione, etica	telefono in qualsiasi momento	comprare ora, pagare dopo	lavoro in team, consenso, collegialità	tu sei il valore, tu sei necessario
3	Generazione X	divertimento, scetticismo	cellulare ovunque, internet	cauti, prudenti	costi/benefici, cambiamento easy	segui la tua strada, scorda le regole
4	Generazione Y, Millennials,	socialità, fiducia, connettività, autoindulgenza	high tech, Youtube, FB, Tweet, Wapp,	guadagno ->spendo	rispetto, autorità, partecipativi, impulso, condividere	lavorare con altri brillanti, stimolanti e creativi
5	Generazione Z, Plurals, iGen, Digitalians, Nativi digitali, Homeland	instabilità, migliorare la società, lealtà, responsabilità, affidabilità, determinazione	4h online, whisper, snapchat, secret, multi- tasking,	"non è il problema"	pragmatici, multiculturali, no rischi, fare, intraprendenti, genderless, no autoindulgenti,	un lavoro legato alle passioni, etica

Il diritto alla salute: il caso della pandemia

Salute, ambiente e libertà delle persone



Addenda: il diritto alla salute

- Il diritto alla salute rappresenta per il costituente un fondamentale diritto dell'individuo, oltre ad un interesse primario per la collettività.

Il diritto in esame è l'unico ad essere qualificato come "*inviolabile*" dalla Costituzione. Esso si sostanzia nel **diritto all'integrità fisica e psichica**, sia nel senso di poter avere trattamenti medici di prevenzione e cura sia nel senso di poter godere di un ambiente di vita e lavoro salubre. Tuttavia, da esso non deriva il diritto a cure gratuite per tutti, essendo garantite solo per gli indigenti.

Il sistema sanitario si articola sulla base di strutture sia pubbliche (il sistema sanitario pubblico è disciplinato dalla l. 23 dicembre 1978, n. 833) che private, delle cui ultime il costo può essere sostenuto anche dallo Stato. A livello comunitario il diritto alla salute è contemplato sia dall'art. 35 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (come diritto alla prevenzione ed alle cure) sia dall'art. 3, che disciplina una serie di principi in materia, tra i quali, ad esempio, quello del rispetto del consenso informato.

Definendo meglio i contorni del concetto in questione, esso implica in senso negativo l'assenza di malattia, in senso positivo lo stato di completo benessere fisico e mentale.

E' precipuamente il concetto di **salute in senso positivo**, da considerarsi un traguardo raggiunto dagli ordinamenti statali moderni, a impegnare lo Stato verso il raggiungimento del benessere dei propri cittadini, tramite interventi più che altro ispirati ad una logica di prevenzione dei mali, piuttosto che ad una cura di essi.

- La salute è dunque considerato un diritto fondamentale, in quanto rappresenta la premessa biologica che, garantendo l'integrità fisica, permette l'esercizio di tutti gli altri diritti presi in considerazione dall'ordinamento, indispensabile dunque per il pieno sviluppo della persona umana.

Esso, oltre ad essere di tutti, è anche **proteiforme**, per via della pluralità di situazioni soggettive da esso garantite.

Importanza centrale assume il secondo comma, dato che sancisce la **libera autodeterminazione del malato in merito al trattamento sanitario**, che non può quindi essere imposto se non nei casi espressamente previsti dalla legge (trattamento sanitario obbligatorio).

La Costituzione sancisce in altri termini il **diritto di rifiutare le terapie**. Dopo anni di interpretazioni giurisprudenziali non sempre univoche nell'affermare la valenza del c.d. **testamento biologico**, quest'ultimo istituto ha trovato consacrazione normativa nella legge 219/2017, che ne ha disciplinato le caratteristiche ed i presupposti di liceità. Naturale corollario della libera autodeterminazione del paziente è la disciplina del **consenso informato**, che rappresenta un vero e proprio presupposto di liceità del trattamento (e non mera causa di giustificazione dell'opera del medico).

